ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO GIANO DELL'UMBRIA - BASTARDO
Via don Luigi Sturzo n. 2 – 06030 - Giano dell'Umbria - Fraz. Bastardo (PG)
C.F. 82005300544 - Codice iPA: istsc_pgic83200a
Codice univoco per la F.E.: UFWQ46
Sito web: www.iogiano.edu.it
PEO: pgic83200a@istruzione.it **PEC:** pgic83200a@pec.istruzione.it
Centralino 0742/931953 - Presidenza 0742/931954

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo.

Articolo 5

(Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.
3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

DESCRITTORI/VOTAZIONE	10	9	8	7	6	< 6
CONVIVENZA CIVILE	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola.	Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola.	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Comportamento quasi sempre rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.
RISPETTO DELLE REGOLE	Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.	Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.
RELAZIONALITÀ	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari con buona capacità di esprimersi, di comprendere punti di vista diversi e negoziare in situazioni di conflitto.	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari con discreta capacità di esprimersi, comprendere punti di vista diversi e negoziare in situazioni di conflitto.	Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari con difficoltà a comprendere punti di vista diversi e negoziare in situazioni di conflitto	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari con tendenza a creare situazioni di conflitto
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Partecipazione settoriale alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
AUTONOMIA	Consapevole gestione di sé in piena autonomia personale, operativa e sociale.	Consapevole e autonoma gestione personale, operativa e sociale.	Gestione personale, operativa e sociale autonoma.	Gestione personale, operativa e sociale non sempre autonoma.	Scarsa autonomia nella gestione personale, operativa e sociale.	Mancata autonomia nella gestione personale, operativa e sociale.
IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.	Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.	Assunzione dei propri doveri scolastici, assolvimento di quelli extrascolastici.	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale.	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici.	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline).